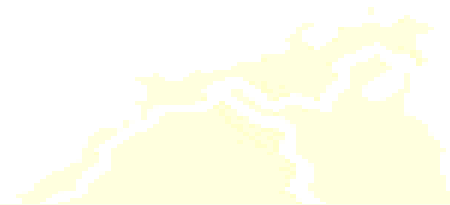




Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna



OBBLIGO D'ISTRUZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER RIPENSARE LA SCUOLA

Seminario provinciale

Parma, 7 maggio 2009



Laura Gianferrari

Obbligo d'istruzione: innovazione di sistema

*innovazione
nei quadri culturali
di riferimento*

*innovazione
nelle
prassi didattiche*

cambiare cornice di pensiero

- gradualità – tempo – motivazione – interesse professionale -

Riferimenti normativi

- ***Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 commi 622, 624, 632***

[...]

622. L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.

- ***Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139***
(Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)

Articolo 1

Adempimento dell'obbligo di istruzione: L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni

- ***Documento Tecnico allegato al DM n.139***
quadro dei saperi e delle competenze riferite ai 4 assi culturali e quadro delle competenze chiave di cittadinanza

- ***Legge 6 agosto 2008, n.133, art.64***
L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale

Portata dell'innovazione

L'obbligo d'istruzione non riguarda solo la permanenza degli studenti fino a 16 anni nel sistema d'istruzione ma il

diritto di TUTTI

a possedere

competenze chiave

per la cittadinanza e per la coesione sociale.

Riguarda il sistema educativo unitario di
ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Punto di partenza

**non nuovi curricula
non nuovi ordinamenti**

ma

traguardi

declinati in termini di

competenza

La nuova prospettiva delle competenze

Principali documenti europei di riferimento

- obiettivi di Lisbona per il 2010: obiettivi strategici per la qualità dell'istruzione a garanzia del diritto di cittadinanza di tutti (2000)
- il quadro delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento Europeo 2006)
- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sua costituzione (29.1.2008)
- la Raccomandazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio "Migliorare le competenze per il 21° secolo" (luglio 2008)

Dove va la scuola secondaria nell'Unione Europea

Sul piano istituzionale

rafforzati i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro (in funzione dell'occupabilità)

Sul piano curriculare

orientamento alle competenze chiave

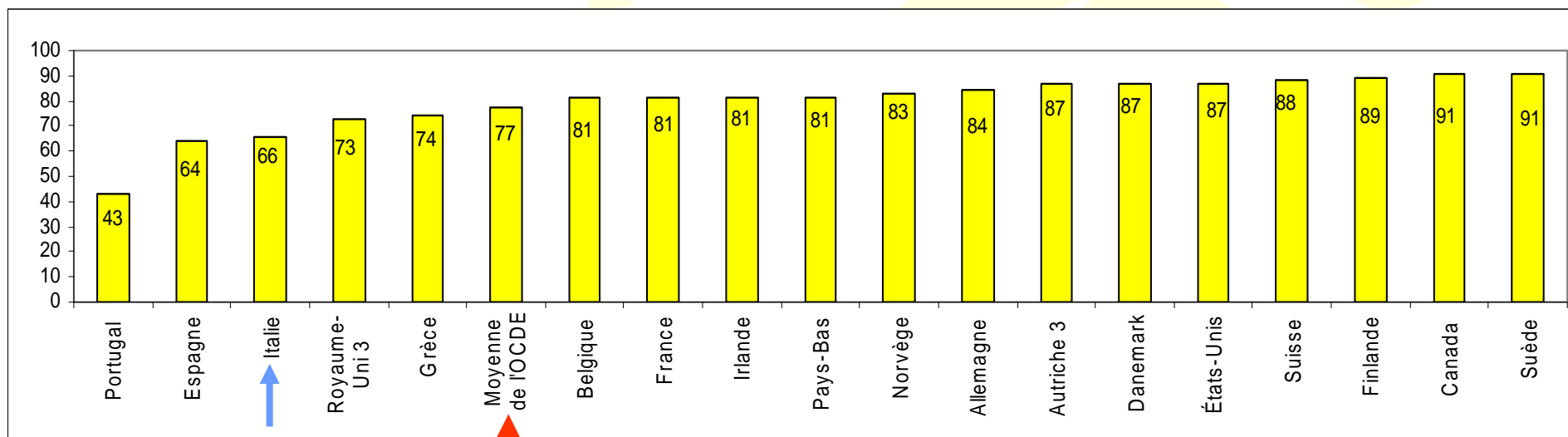
Sul piano metodologico

percorsi più flessibili (modularizzazione, personalizzazione, ...)

Punti di criticita' del sistema scolastico italiano

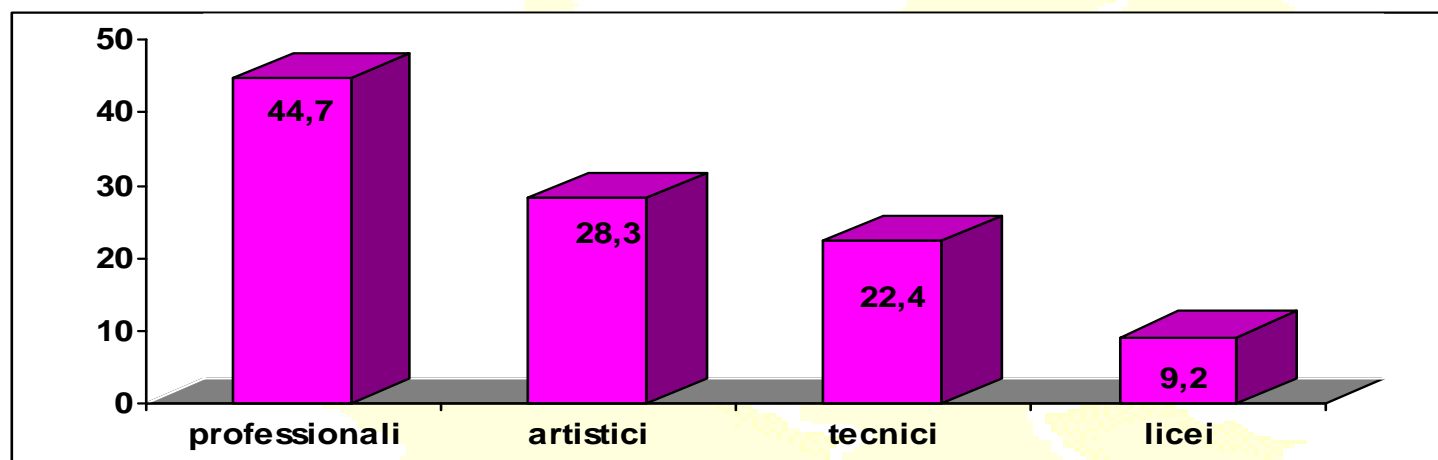
- DEBOLE VERTICALITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO E DI FORMAZIONE
- DEBOLE RAPPORTO TRA SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*formazione professionale non fa sistema*)
- QUALIFICHE PROFESSIONALI RAGGIUNTE DAL 79% (MEDIA U.E. = 85%)
- DIPLOMATI TRA 25 E 34 ANNI 66% (MEDIA OCSE = 77%)
- ABBANDONI AL 20% (MEDIA U.E. = 15,5%)
- 30% RITARDI DI 1 O 2 ANNI
- DEFICIT DI COMPETENZE DI BASE

Percentuali di diplomati nella popolazione 25-34 anni paesi OCSE



Emilia-Romagna: studenti in ritardo

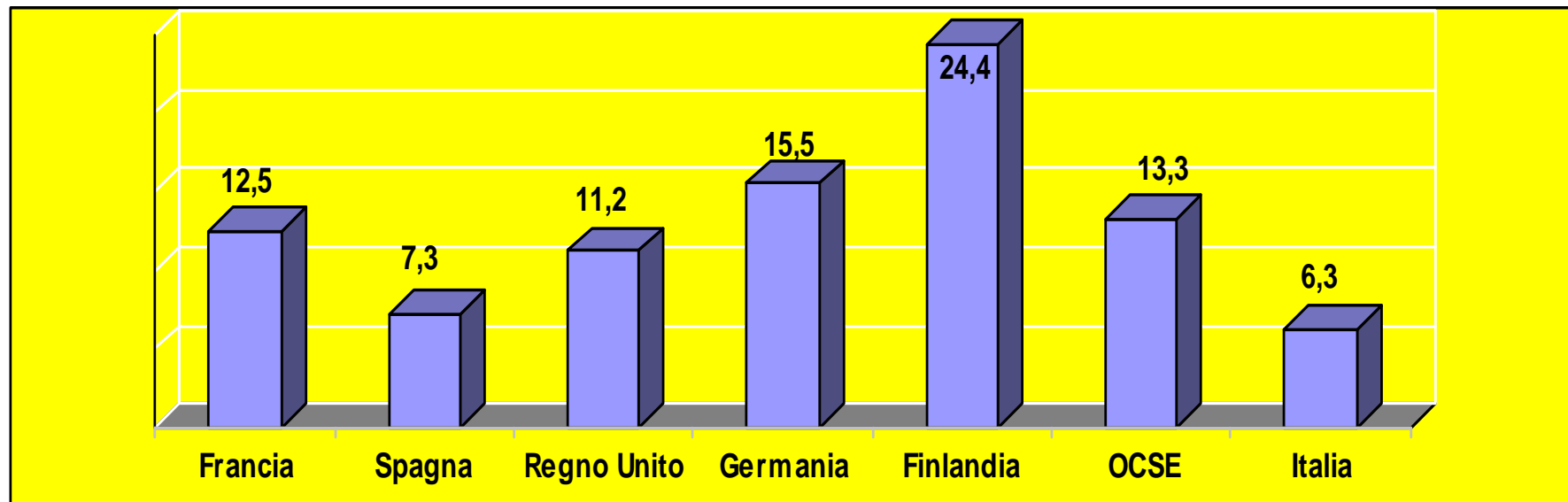
a.s. 2006/07



Totale: 34.518 STUDENTI IN RITARDO (22 % del totale degli alunni)

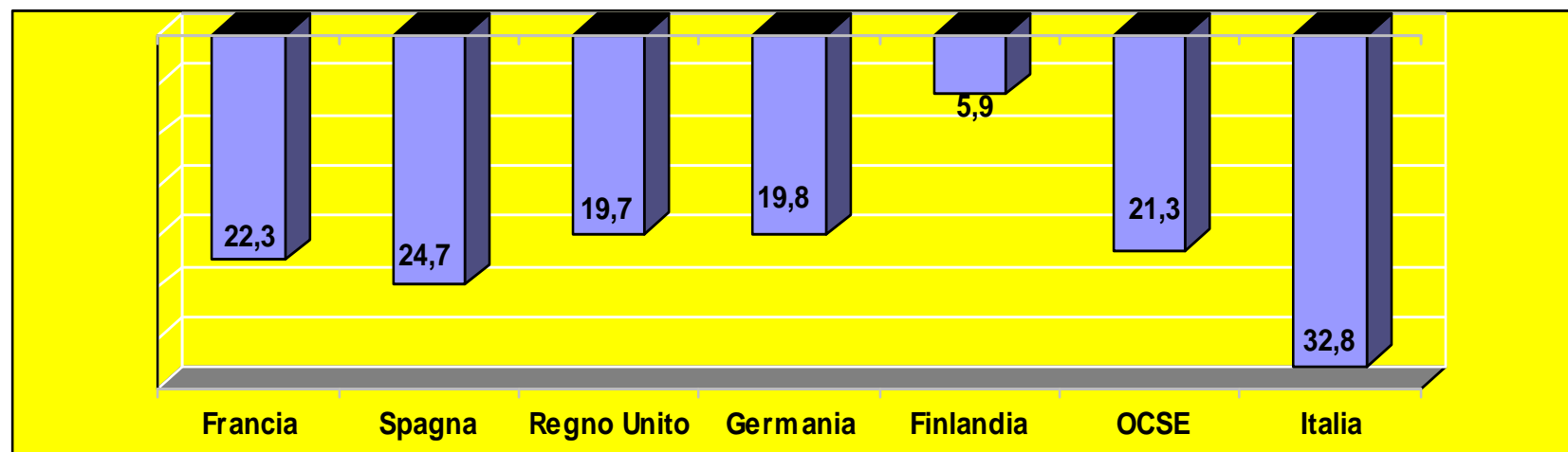
Fonte: MIUR, Elaborazione USR ER, "Rapporto regionale 2008"

gli studenti italiani ricchi di competenze sono troppo pochi



Esiti indagine PISA 2006: studenti collocati al 5° e 6° livello della scala di competenze matematica

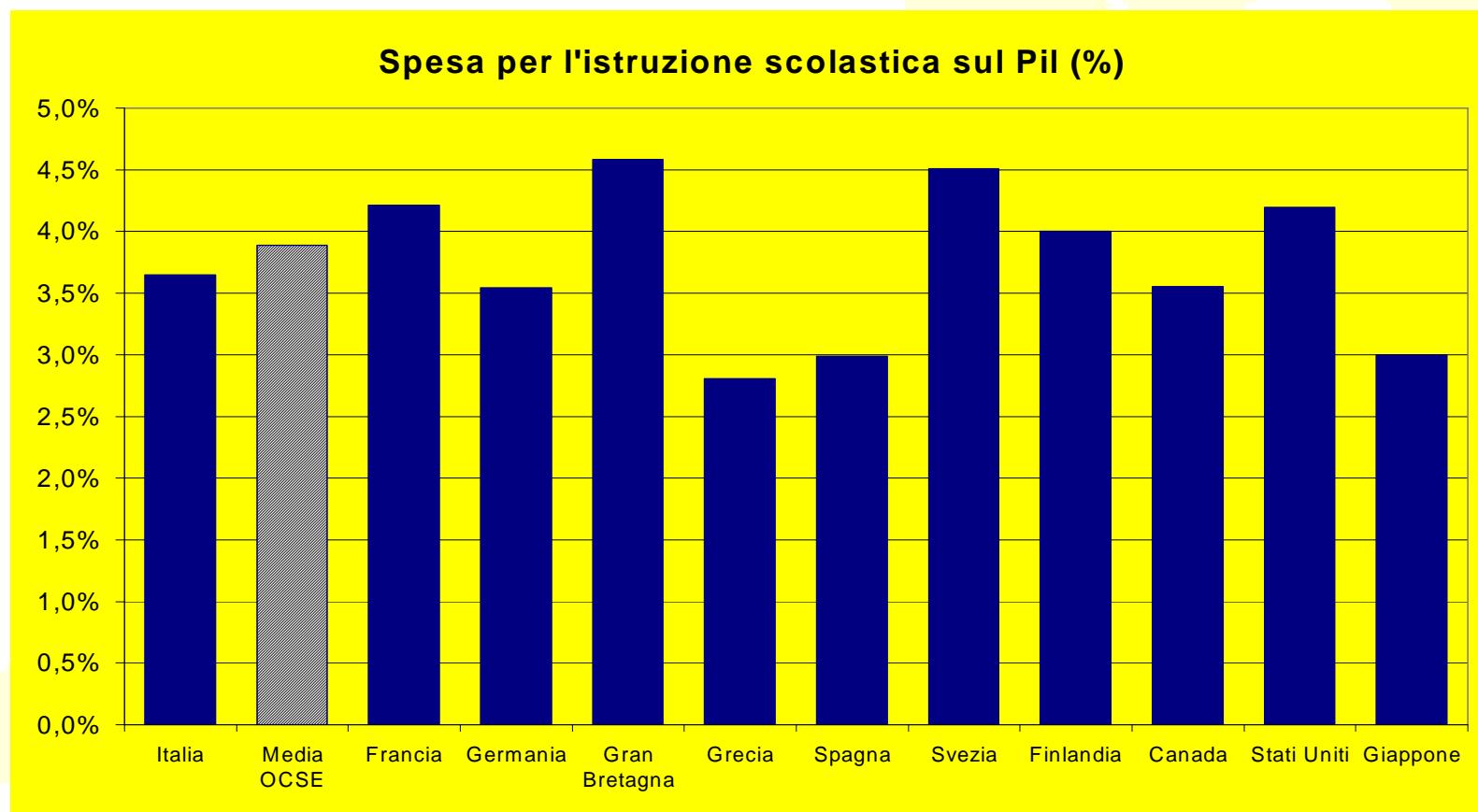
mentre quelli poveri di competenze sono troppo numerosi



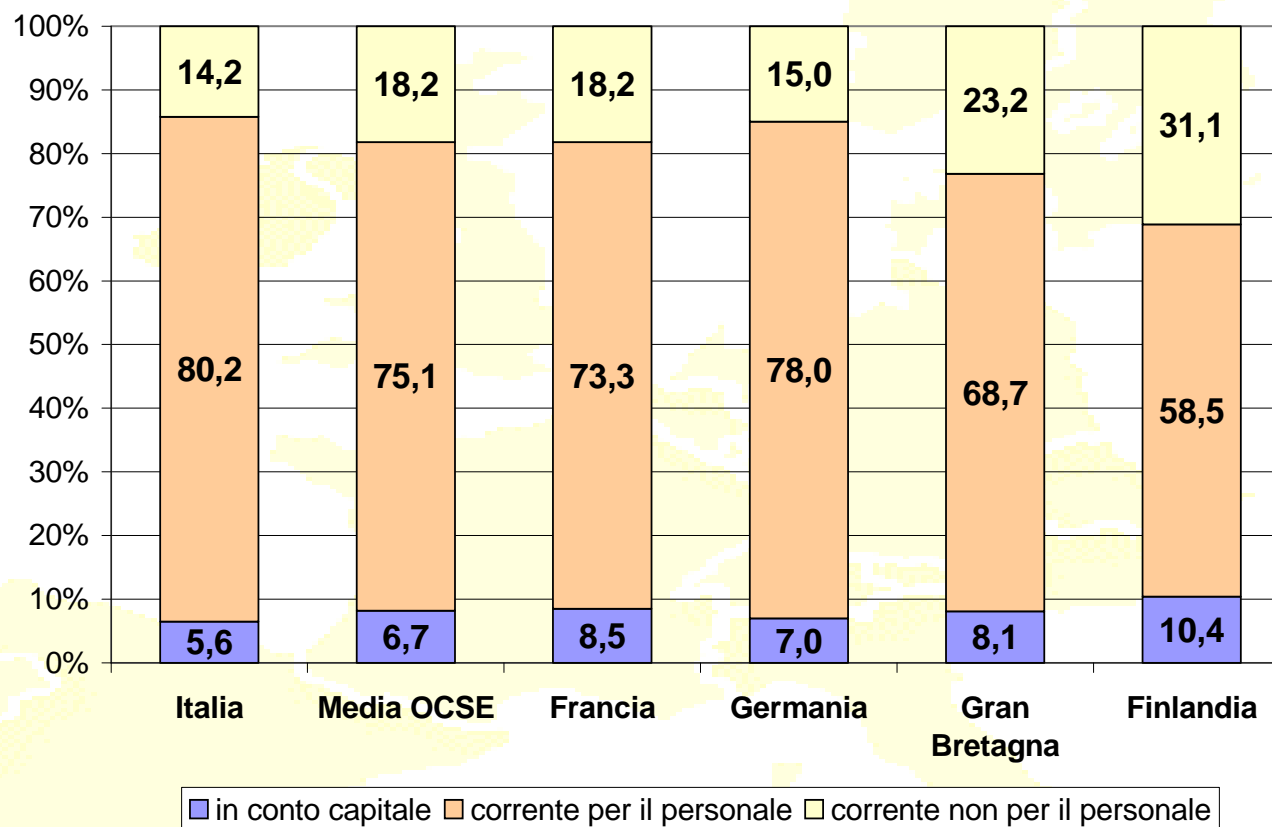
Percentuale studenti livello 1 o <1 in matematica indagine PISA 2006

Esiste poi un grave divario fra Nord, Centro e Sud ...
e la disparità territoriale persiste per tipologia di scuola.

La spesa per l'istruzione non è inferiore in Italia rispetto ad altri paesi con esiti migliori dei nostri...



è diversamente distribuita.....



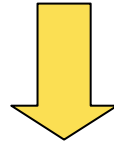
Obbligo di istruzione : ambiti interessati all'innovazione

Governance

Dispersione

Metodologia/didattica

competenza



quale riferimento per

insegnamento

e

valutazione

- passaggio da un insegnamento imperniato sulle discipline e i programmi all'insegnamento imperniato sulle competenze -

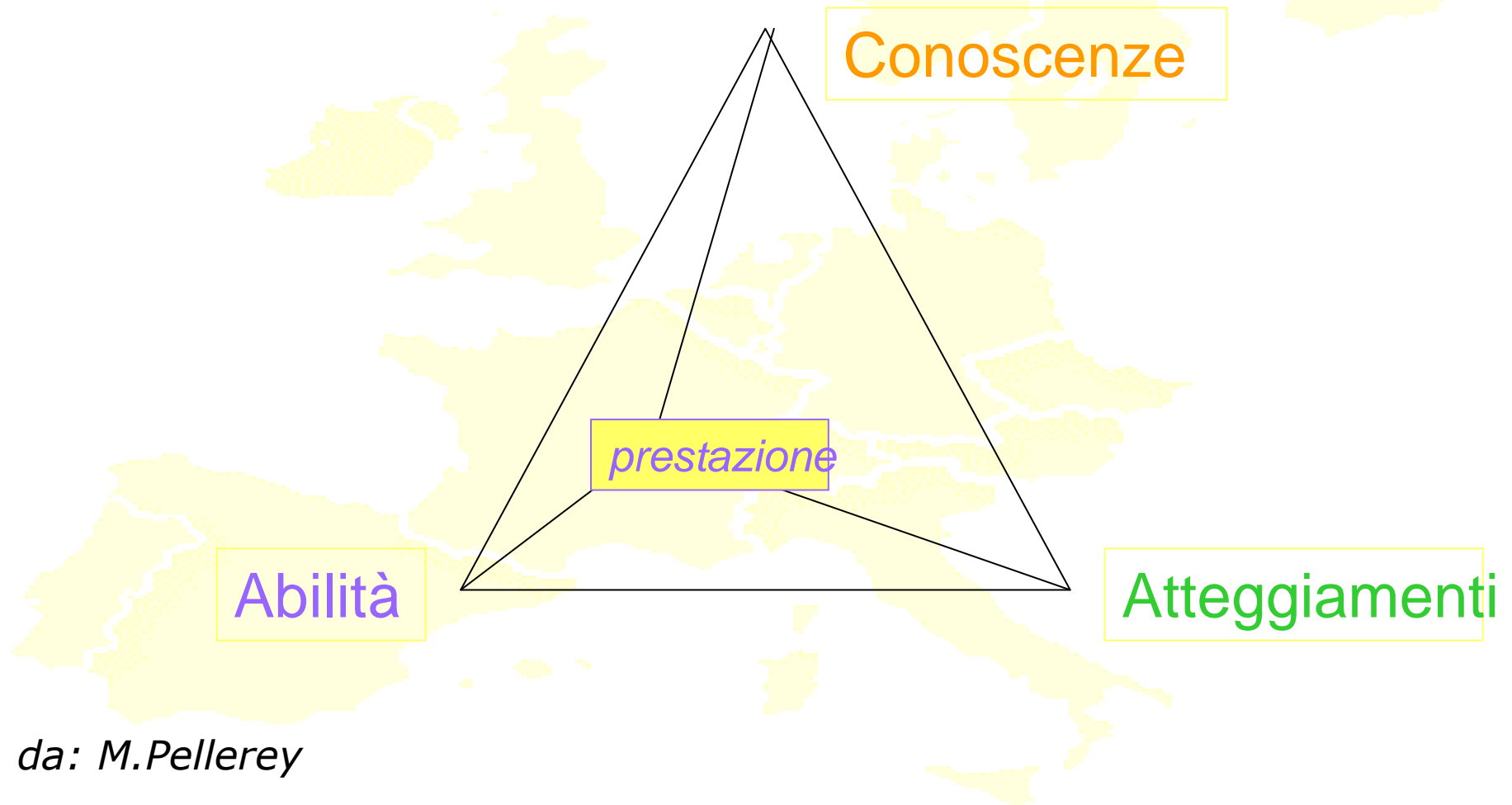
Competenza – Abilità - Conoscenza

CONOSCENZE Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Insieme di fatti, teorie e pratiche relative a un settore di studio o lavoro. Sono descritte come teoriche e pratiche

ABILITA' . Capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come cognitive e pratiche.

COMPETENZA Comprovata capacità di usare abilità e conoscenze personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro, di studio, nello sviluppo personale e professionale. Sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.

componenti fondamentali di ogni competenza





NUOVO IMPIANTO CULTURALE

Non modifica di curricula, cattedre, ordinamenti, non area comune nel biennio, ma acquisizione di competenze di base comuni

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

I saperi, i contenuti disciplinari, le competenze come tessuto per acquisire le COMPETENZE DI CITTADINANZA

Superare la frammentazione dei saperi per sostenere il processo di apprendimento per competenze

Destutturazione dei curricula tradizionali



**Ripensare le coordinate culturali e professionali che devono sostenere
l'innovazione**

Nuova organizzazione dell'insegnamento

Nuova organizzazione dell'istituto scolastico

Superare l'enciclopedismo dei contenuti

riconoscimento condiviso degli esiti formativi indispensabili

Contenuti → *tendenzialmente infiniti*

Competenze → *limitate e facilmente
aggiornabili*

quali sono gli apprendimenti essenziali per tutti all'uscita
dell'oblio

Superare l'atomizzazione dei contenuti

in che modo le competenze essenziali si relazionano
con le discipline

costruire ponti tra i saperi disciplinari che unitariamente
concorrono a formare competenze



programmazione fortemente collegiale

Rileggere la propria disciplina in termini di competenze

la disciplina come mezzo per l'apprendimento

rapporto conoscenze-competenze



metodologie che favoriscano l'integrazione di
conoscenze, abilità, atteggiamenti

Abilit
à



Atteggian

metodologie che favoriscano l'integrazione di
conoscenze, abilità, atteggiamenti

*Favorire l'apprendimento
attivo, partecipe, responsabile, consapevole*

- Didattica per compiti -

(partire da situazioni il più possibile significative e problematizzanti)

-Utilizzo immediato delle conoscenze e delle abilità –

(anche mediante didattica laboratoriale)

-Promuovere la comunicazione e la discussione –

-Costruire un patrimonio di conoscenze stabili e fruibili –

- Didattica per progetti con rilevanza anche esterna -

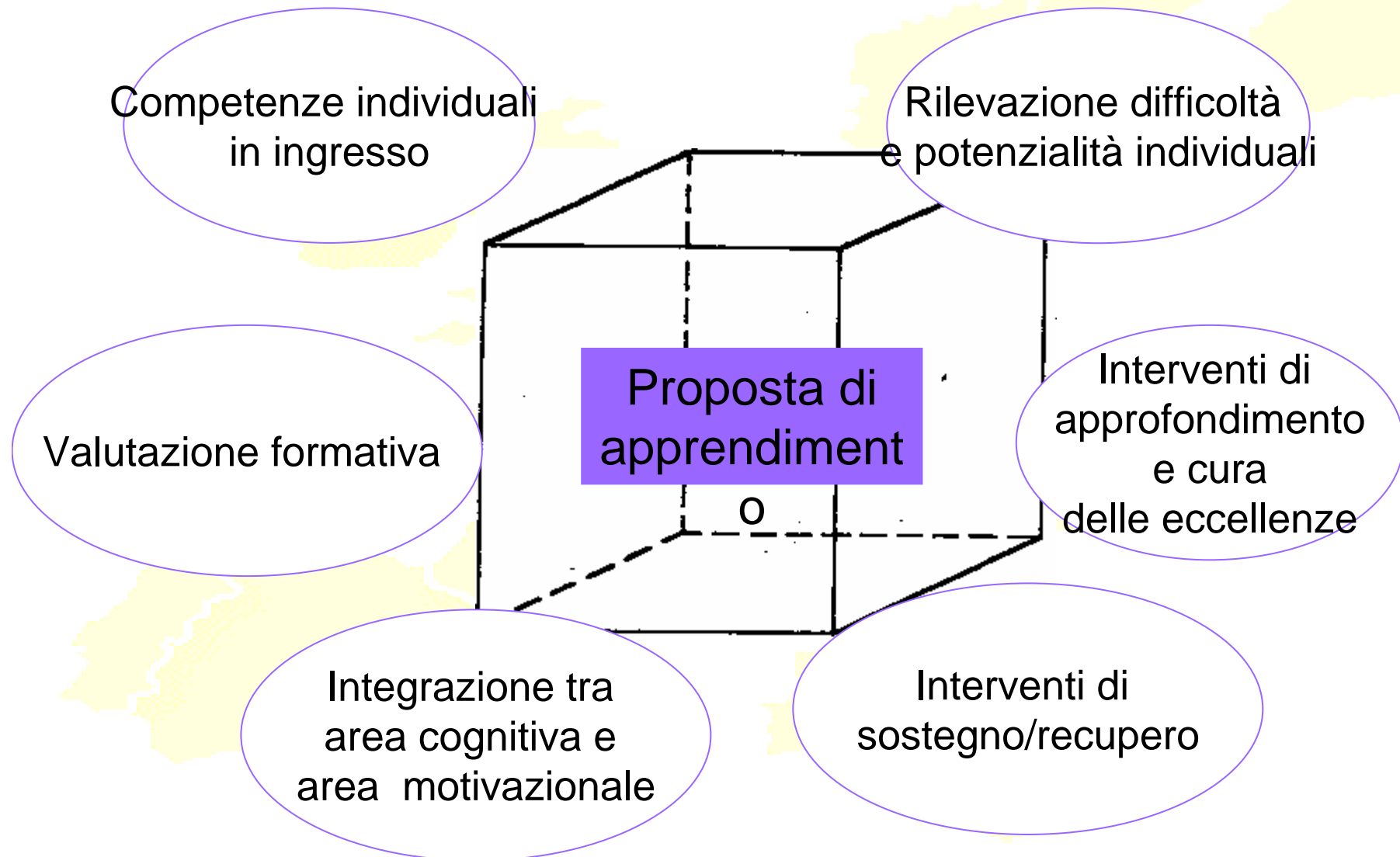
Centralità dell'apprendimento

Ottica centrata sui risultati
dell'apprendimento

- Valori -
- Competenze chiave -
- Aree di apprendimento specifico (discipline) -

Sostenere costantemente i processi di
apprendimento

Sostenere costantemente i processi di apprendimento



Riorganizzazione dell'istituto scolastico

Orario

- 20% tempo scuola- orari e distribuzione del personale docente- codocenze- gruppi di livello-

Spazi

- laboratori- attività esterne-

Organigramma funzionale

- referenti- gruppi di lavoro- POF e strategie di coordinamento

Formazione

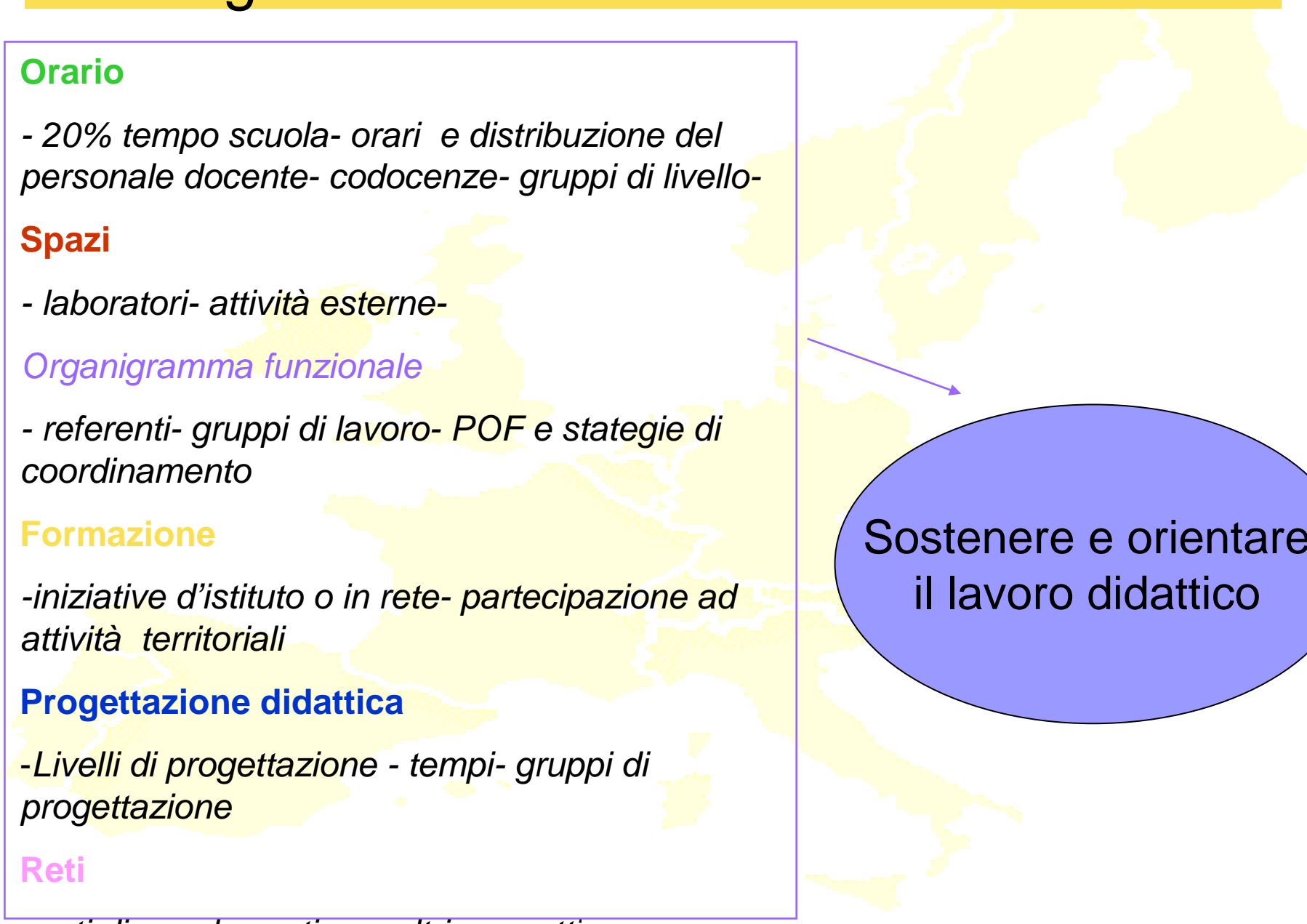
-iniziative d'istituto o in rete- partecipazione ad attività territoriali

Progettazione didattica

-Livelli di progettazione - tempi- gruppi di progettazione

Reti

reti di scuola reti con altri soggetti



Sostenere e orientare
il lavoro didattico

An abstract painting with vibrant, overlapping colors like red, blue, green, and yellow, featuring expressive brushstrokes and geometric shapes. The signature 'BALTA 1914' is visible in the bottom left corner.

SNODI ORGANIZZATIVO-STRUTTURALI

1. Definire un organigramma d'istituto funzionale

2. Definire tempi e modi della programmazione collegiale

3. In relazione ai traguardi previsti dal documento tecnico, individuare le relazioni tra conoscenze e competenze, tra percorsi disciplinari e percorsi di apprendimento per competenza

4. Definire i percorsi di apprendimento

5. Definire tempi e spazi operativi

6. Comunicare, motivare, coinvolgere studenti e famiglie

7. Monitoraggio e valutazione



**GLI OBIETTIVI SONO AMBIZIOSI.
VANNO PRESIDATI CON STRUMENTI FORTI DI VALUTAZIONE**

**conseguimento di livelli essenziali di
competenza per tutti**

riduzione della dispersione scolastica

**maggior attrattività della scuola, anche
come
motore di inclusione sociale e
di contrasto all'illegalità**



confronto con temi culturali
ed educativi di ampia portata

buon lavoro